



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 del 30/05/2018 Approvato il 06/06/2018

Il giorno mercoledì 30 maggio 2018, alle ore 15.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza" per discutere il seguente odg. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Esame Petizione PG 51033 del 22/03/2018 relativa a "Contro il Regolamento comunale approvato il 12/01/2012, in vigore dal 31/01/2012, per l'esercizio dello spettacolo di strada";
3. Varie ed eventuali.

C1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Lega Nord	NO	/	/
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	15.50	17.00
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	16.05	17.00
Barattoni Alessandro	Frati M.	Partito Democratico	SI	15.30	17.00
Baldrati I.		Partito Democratico	SI	15.30	17.00
Mantovani Mariella		Art. 1. MDP	NO	/	/
Francesconi Chiara		Partito Repubblicano It.	NO	/	/
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.30	17.00
Sbaraglia Fabio		Partito Democratico	SI	15.30	17.00
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI'	15.30	17.00
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Tardi Samantha		CambieRà	SI	15.30	17.00
Veronica Verlicchi		La Pigna	SI	15.30	17.00
Maiolini Marco		Gruppo MIsto	SI	15.30	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 15.11

In apertura, la presidente, **Samantha Tardi**, ricorda che oggi si è riuniti per l'esame della petizione avanzata da Verther Bartoletti 'contro il regolamento comunale di Ravenna per l'esercizio dello spettacolo di strada', cedendo poi la parola, appunto, al primo firmatario.

"Vivo a Ravenna, sono di Ravenna e ho fatto questa petizione proprio per poter esercitare la mia arte nella mia città", esordisce **Bartoletti**, un'arte che, in buona sostanza "è il mio pane, mi dà da vivere". Senza lavoro da diciotto anni, in precedenza lattoniere, il petente sottolinea di vivere "suonando per strada una chitarra", ben accolto sul territorio nazionale (Rimini,

Forlì, Cesena, Biella, Torino, Roma) e presente anche a 'trenta ore per la vita', manifestazione condotta da Lorella Cuccarini.

La richiesta alla Giunta verte sulla possibilità di introdurre un piccolo amplificatore per le esibizioni ("io canto alla Bennato, per intenderci"), come già avviene a Bologna e Rimini, senza giungere a voler considerare realtà come Vienna.

"Ci vorrebbe un po' di buon senso e un po' di cuore".

Il Comune di Ravenna, insiste Bartoletti, tra l'altro, ha recentemente varato un regolamento per cui chiunque può venire nella nostra città, 'mettersi per terra ed elemosinare', basta andare in Comune e si ottiene il permesso, a maggior ragione "fate vivere anche noi, considerando che non abbiamo un lavoro".

L'avvocato **Andrea Maestri**, oggi presente in veste tecnico-giuridica, di supporto legale alla petizione, sottolinea come dovrebbe risultare sufficiente il buon senso per modificare il Regolamento, comunque vi sono norme che rendono tale percorso "persino obbligatorio".

La tutela dell'espressione artistica quale libertà dovrebbe venire tutelata dal nostro ordinamento, non frenata da lacci e laccioli amministrativi, ma disciplinata e regolamentata in maniera da essere posta in un giudizio di bilanciamento con altri interessi eventualmente in conflitto (vedi il riposo delle persone, l'ordinata viabilità).

L'art.9 della Costituzione, poi, tutela l'espressione artistica e la L.241 dell'agosto1990 sul procedimento amministrativo indica al pubblico amministratore chiamato a disciplinare questa delicata materia alcuni principi fondamentali a cui l'azione amministrativa non si può sottrarre: economicità, semplificazione e non aggravamento dei procedimenti amministrativi.

Quello vigente nel Comune di Ravenna è un regolamento 'distonico', in conflitto con le norme vigenti, diverso da quello di Bologna, Rimini, Ferrara che prevedono certe 'zonizzazioni', ma semplificano in maniera oggettiva il procedimento amministrativo di questa attività.

A giudizio di Maestri, insomma, deve trattarsi di attività "sostanzialmente libera"; in particolare, vanno rivisitati i commi 1,4,9 dell'art.3 del regolamento.

Il co1 prevede una segnalazione certificata di inizio attività per potersi esibire da artisti, ma anche da saltimbanchi etc sul suolo cittadino: è una modalità "esagerata, eccessivamente burocratica", in contrasto con quell'obbligo di semplificazione, di sburocratizzazione, di economicità dell'azione amministrativa che impone l'art1 (della L.240). Si viene a produrre un contenzioso, con conseguente perdita di tempo e di risorse. Si segua allora l'esempio di altre città che prevedono il "nullaosta giornaliero" o "l'attività libera", disciplinata per zone, per orari, ma sostanzialmente libera. Quindi la proposta è di eliminare la segnalazione certificata di inizio attività.

Al co9, poi, per quale assurda ragione si deve limitare a chi vive della propria arte la possibilità di esibirsi a sole dieci giornate nel corso del mese?

Infine, circa il divieto di amplificazione, anche questa costituisce una "originalità" del Comune di Ravenna; ovviamente in certe zone non si può suonare perchè arrecherebbe disturbo alle persone, ma si chiede una "piccola" amplificazione.

Un regolamento scritto male, eccessivamente burocratico troppo appesantito e aggravato nelle procedura porta a contenzioso e conflitti tra uffici.

Una precisazione da parte di **Tardi**: l'avvocato Maestri aveva chiesto di intervenire per fornire nozioni tecniche, però oggi si discute la petizione, non si entra nel merito dell'intero Regolamento.

Apprezzabilissima in chiave professionale la disamina di Maestri, a giudizio di **Alberto Ancarani**, ma la petizione chiede altro:si sono verificate cose non previste dalla prassi delle commissioni che esaminano petizioni e dal regolamento.

In effetti, riconosce **Tardi**, si parlava di “piccolo supporto tecnico”, invece la presentazione è divenuta diversa e “non ne ero al corrente”: si è fatta una deroga e creato un precedente non previsto.

Daniele Perini invita a non perdersi, anche in questo caso, in bizantinismi; in concreto la risposta alla petizione sarebbe ben facile ma occorre, in qualche modo, rifarsi pure al regolamento.

Forse sarebbe opportuno considerare il regolamento del Comune di Ferrara, assai snello, senza SCIA, obbligo di presentarsi etc, realizzato con la collaborazione di Simona Leggieri, nota esperta in tema di artisti di strada.

Il Consigliere, poi, aggiunge di guardare con interesse a realtà come Berlino, in cui i giovani hanno vere opportunità di esprimere le proprie potenzialità musicali.

Con questo Regolamento rischiamo che gli artisti di strada, quelli bravi davvero, non vengano mai a Ravenna.

La Presidente, secondo **Marco Maiolini**, ha opportunamente operato uno strappo al regolamento e le modifiche suggerite da Maestri appaiono interessanti e di buon senso.

Nella petizione, precisa **Tardi**, è contenuta soltanto la richiesta dell'introduzione di una piccola amplificazione, per cui o si decide di sviluppare una prima parte della seduta basata su tale richiesta, oppure si affronta pure la tematica inerente il regolamento, anche se quest'ultimo non costituiva, certo, il tema dell'odierna commissione.

Oggi si tratta di una C.1 “secca” e forse appare opportuno approfondire l'argomento in altri incontri, in maniera più adeguata.

Alvaro Ancisi non rileva alcun errore nell'aver concesso la parola a Maestri (semmai si poteva risolvere con una delega) e condivide la scelta di rimandare l'esame del regolamento, un regolamento già semplificato, dopo vicende ‘accanite’, dagli errori più evidenti.

Tornando alla petizione, l'articolo 3 comma 4 va “incrociato” con l'art. 4 – luoghi e periodi in cui è consentito l'esercizio dell'arte di strada – considerando che permetterlo in via Cavour, all'intersezione con via Barbiani, in via Corrado Ricci, angolo via Gordini, in Piazza Marsala, in viale Farini, angolo via di Roma, appare alquanto problematico.

A giudizio di **Fabio Sbaraglia** la responsabilità nell'aver permesso a Maestri di intervenire in maniera così approfondita e corposa sta, eventualmente, alla presidente, non certo a chi non si è opposto. Quanto al regolamento esistente, vi è, in effetti, tutta una storia lunga e travagliata e appare corretto riprenderlo in mano. A proposito della petizione, essa ci mette di fronte a una necessità proveniente da un'artista che si esibisce sulle strade di Ravenna e il PD non ha alcuna preclusione nel seguire la direzione suggerita.

Pertanto, in linea di massima, “comprensione ed appoggio” per la proposta e piena disponibilità per organizzare commissioni congiunte, magari con commissione turismo e commissione cultura, per una disamina completa del regolamento.

Veronica Verlicchi si dice fundamentalmente d'accordo con Sbaraglia e, attenendosi solamente all'oggetto della petizione, manifesta un convinto ‘sì’ all'amplificazione.

Anche **Roberto Ticchi**, esperto La Pigna, appare favorevole alla richiesta, mentre può costituire un problema per l'artista proveniente dal di fuori spesso non sapere di doversi recare in Comune per richiedere una SCIA etc

A giudizio di **Michele Distaso**, sostanzialmente, anche questa è una commissione “peace and love” e si dichiara favorevole all'utilizzo dell'amplificazione; opportuno, infine, organizzare commissioni ad hoc per meglio approfondire l'analisi del regolamento, come già proposto da Verlicchi e Sbaraglia.

Stupito dell'intervento di Maestri si dice **Idio Baldrati**: con la sua esperienza, maturata a livello locale e nazionale, Maestri dovrebbe facilmente comprendere di “aver fatto un'uscita un po' fuori dal vasino”, il Consigliere tiene a sottolinearlo, pur con tutto il rispetto dovuto. D'accordo, peraltro, con l'oggetto della petizione e su un necessario approfondimento circa il regolamento.

L'assessore **Giacomo Costantini** tiene a precisare che anche l'Amministrazione è favorevole ad accogliere la richiesta di una piccola amplificazione, ricordando che esiste già un regolamento per piccoli intrattenimenti per pubblici esercizi che consente di amplificare la musica dal vivo sino a un massimo totale di 150 watt.

Opportuno anche rivedere il regolamento, attualmente in bozza, assieme a Polizia municipale e agli Uffici delle attività produttive.

Bartoletti appare soddisfatto e ricorda, tra l'altro, di suonare in via Diaz, “proprio sotto la campana”, un po' defilato sotto piazza del Popolo, senza arrecare alcun problema.

I lavori hanno termine alle 17.00

La presidente C1
Samantha Tardi

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli